SENATO DELLA REPUBBLICA

IV LEGISLATURA

4ª COMMISSIONE

(Difesa)

MERCOLEDÌ 27 MAGGIO 1964

(4ª seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente CORNAGGIA MEDICI

INDICE

DISEGNO DI LEGGE

« Concessione di un contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana » **(500)** (*D'iniziativa dei deputati Evangelisti e Durand de la Penne*) (*Approvato dalla Camera dei deputati*) **(Discussione e approvazione con modificazioni):**

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 49, 51
ANGELILLI, *relatore* 50
GIORGI 50
PALERMO 50
PELIZZO, *Sottosegretario di Stato per la difesa* 51

La seduta è aperta alle ore 16,35.

Sono presenti i senatori: Angelilli, Bonaldi, Cornaggia Medici, Fanelli, Giorgi, Palermo, Roasio, Rosati, Traina, Vallauri, Venturi e Zenti.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Noè Pajetta, Piasenti e Pugliese sono sostituiti, rispettivamente, dai senatori Bolettieri, Celasco e Militerni.

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Pelizzo.

ANGELILLI, *Segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.*

Discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Evangelisti e Durand de la Penne: « Concessione di un contributo ordinario annuo a favore della Lega navale italiana » (500) (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Evangelisti e Durand de la Penne: « Concessione di un contributo ordinario annuo a favore della Lega

navale italiana », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Comunico che sul disegno di legge in esame la 5ª Commissione ha espresso il seguente parere:

« La Commissione finanze e tesoro, esaminato il disegno di legge n. 500, osserva quanto segue.

All'onere di lire 30 milioni per il contributo concesso per l'esercizio finanziario 1963-64 si fa fronte mediante riduzione dello stanziamento del capitolo n. 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio anzidetto (servizi Marina militare - viveri e assegni vitto).

Nulla è detto, invece, nel disegno di legge, o, quanto meno, nulla è possibile accertare per quel che attiene la copertura dell'onere di lire 15 milioni che verrebbe a gravare sul bilancio per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964.

Quanto sopra considerato, la Commissione subordina la sua non opposizione all'ulteriore corso del provvedimento, oltre che alla esplicita adesione del Governo alla su esposta riduzione di stanziamenti, all'accoglimento, da parte della Commissione di merito, di un emendamento aggiuntivo, dopo il primo comma dell'articolo 2, del seguente tenore:

" All'onere di lire 15.000.000 derivante dalla presente legge per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 si farà fronte mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo corrispondente al capitolo 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1963-64 " ».

A N G E L I L L I , *relatore*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Lega navale italiana fondata nel 1897 ed Ente di diritto pubblico, fu eretta in Ente morale con decreto 28 febbraio 1907, n. 47. Lo statuto della Lega navale italiana fu modificato con decreti del Presidente della Repubblica 18 luglio 1950, n. 67 e 2 aprile 1955, n. 903.

L'Ente ha lo scopo di favorire lo sviluppo ed il progresso di tutte le forme di attività nazionale che hanno sul mare il loro campo ed il loro mezzo di azione, e di diffondere nel popolo italiano, specialmente fra i giovani, lo spirito marinaro, la nozione dei problemi marittimi, gli sport nautici ed il turismo nautico.

Attualmente, però, la Lega navale può esplicare la propria attività in misura molto limitata, a causa della inadeguatezza dei mezzi di cui dispone.

Per fronteggiare tale critica situazione fu presentata il 14 marzo 1959 una proposta di legge su iniziativa del deputato Durand de la Penne, intesa a concedere un contributo ordinario annuo di lire 10.000.000 a favore del sodalizio. In sede di discussione detto contributo fu trasformato in straordinario, in quanto il rappresentante del Governo in seno alla Commissione difesa « si dichiarò favorevole alla concessione di un contributo annuo, anche in misura maggiore di quello allora proposto, se fossero stati più adeguatamente determinati i compiti affidati alla Lega navale italiana ».

Onorevoli colleghi, con il presente disegno di legge si concede un contributo ordinario annuo di lire 30.000.000 a favore della Lega navale italiana per agevolare il conseguimento delle alte finalità dell'Ente, che sono ben precisate nell'articolo 1 del disegno di legge stesso e che si concretano nello sviluppo della propaganda marinara nell'interesse del Paese e per attrarre alla sana vita del mare la nostra gioventù.

Il relatore fa proprio l'emendamento suggerito dalla Commissione finanze e tesoro, ed esprime parere favorevole sul presente disegno di legge raccomandando vivamente alla Commissione di volerlo approvare.

G I O R G I . Sono contrario al presente provvedimento per le ragioni già esposte precedentemente, in sede referente, a proposito del disegno di legge n. 437, sull'aumento del contributo dello Stato alle Associazioni d'Arma, dato che non mi risulta che la Lega navale italiana abbia svolto finora, almeno in periferia, un'attività veramente proficua.

P A L E R M O . Vorrei sapere a quanto ammonta la somma di cui dispone il capi-

tolo 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, e se, in particolare, v'è la capienza sufficiente per fare fronte all'onere complessivo, mi pare di 200 milioni, derivante da questo disegno di legge e dall'altro provvedimento discusso precedentemente in sede referente.

P R E S I D E N T E . Vorrei pregare il rappresentante del Governo di darci la garanzia sulla copertura del presente disegno di legge e di esprimerci il suo parere sul merito del provvedimento stesso.

P E L I Z Z O , *Sottosegretario di Stato per la difesa.* Per quanto riguarda, in particolare, l'onere di 30.000.000 derivante dal presente disegno di legge a carico dell'esercizio 1963-64, il Governo dichiara esplicitamente che non ha intenzione di richiedere un'integrazione del proprio bilancio, potendo fronteggiare la spesa mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa, che offre sufficiente capienza, e che, quindi, garantisce la possibilità di mantenere gli impegni che vengono assunti.

Circa il contributo per la Lega navale si tratta di una forma di intervento quanto mai opportuna e utile, per le ragioni già esposte dal relatore, e che tutti possono valutare, allo scopo di venire incontro a certe esigenze dell'Ente, il quale svolge un'attività benemerita nell'interesse della vita militare marinara.

Il Governo è, pertanto, favorevole al presente disegno di legge con l'emendamento suggerito dalla Commissione finanze e tesoro.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

È autorizzata la concessione di un contributo ordinario annuo di 30 milioni a decorrere dall'esercizio finanziario 1963-64 a favore della Lega navale italiana, ente di diritto pubblico, affinchè, nel quadro dei suoi compiti istituzionali, l'ente provveda in particolare alla propaganda marinara fra i giovani mediante pubblicazioni, tabelle divulgative inerenti alla sicurezza della vita umana in mare, conferenze, viaggi-premio marittimi e addestramento su piccole imbarcazioni.

(*È approvato*).

Art. 2.

All'onere di lire 30.000.000 derivante dalla presente legge a carico dell'esercizio 1963-64 si farà fronte mediante corrispondente riduzione degli stanziamenti del capitolo 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'anzidetto esercizio.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere con propri decreti alle occorrenti variazioni di bilancio.

A questo articolo è stato presentato dal relatore, dietro suggerimento della Commissione finanze e tesoro, un emendamento tendente ad aggiungere, dopo il primo comma, il seguente:

« All'onere di lire 15.000.000 derivante dalla presente legge per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964 si farà fronte mediante riduzione degli stanziamenti del capitolo corrispondente al capitolo 144 dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa per l'esercizio 1963-64 ».

Lo metto ai voti.

(*È approvato*).

Metto ai voti l'articolo 2 quale risulta con l'emendamento testè approvato.

(*È approvato*).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(*È approvato*).

La seduta termina alle ore 16,50.

Dott. MARIO CARONI
Direttore gen. dell'Ufficio delle Commissioni parlamentari